Tre miliardi bloccati per responsabilità della DC

Caserta: iniziativa del PCI per il PRG e l'edilizia cooperativa

Il Piano Regolatore, adottato nel luglio del 1974, è ancora insabbiato con speciose motivazioni Cooperative, enti e consorzi hanno finanziamenti che permetterebbero subito l'inizio dei lavori

Siamo finalmente ad una stretta importante al Comune di Caserta: stanno venendo al pettine i nodi fondamentali del Piano Regolatore Generale della città, della definizione del Piano per la edilizia economica e popolare ed i Consigli di Quartiere. Si tratta di questioni, soprattutto le prime due, sulle quali si misura la capacità dell'Amministrazione comunale, sorretta da un programma d'intesa, e delle forze politiche che ne compongono l'esecutivo, di imboccare vie nuove per dare assetto definitivo a questioni che da anni, (ed oggi con tanta maggior forza quanto più grave e acuta si fa la crisi degli alloggi nella città) sono all'attenzione dei lavoratori, delle organizzazioni sindacali ed economiche, delle forze culturali e dei partiti democratici casertani.

Ed ora sono poste al centro del dibattito politico nella città dall'iniziativa del nostro partito che, attraverso un circostanziato documento presentato come interpellanza in Consiglio comunale, ha richiamato l'attenzione sui pericoli di perdita di efficacia delle norme di salvaguardia contenuti nel P.R.G. del '74 e sul sostanziale blocco che ha ricevuto tutta l'attività edilizia del settore pubblico sovvenzionato a seguito dell'esaurimento dei vecchi piani di zona.

La situazione sta oggi in questi termini: il Piano adottato alla fine di luglio del '74, fu rimandato al Comune con le relative osservazioni dal Comitato di controllo regionale nell'ottobre del '75 con una speciosa motivazione. Sta di fatto che da allora l'Amministrazione comunale non ha ritenuto di dover rispondere ai rilievi del Comitato di controllo lasciando incancrenire la situazione impedendo in questo modo alla sezione urbanistica regionale di entrare nel merito delle scelte del Piano.

Il risultato pratico di questa assurda condotta dell'Amministrazione comunale di Caserta è che a tutt'oggi restano sositanto nove mesi ancora di efficacia del Piano dopo di che tutta la vicenda urbanistica della città tornerà ad essere governata nel vecchio ed esaurito piano del '54 mentre l'attività edilizia dovrà di nuovo fare riferimento ad un famigerato regolamento rhe tanti danni ha procurato nonsentendo una incontrol'ata edificazione su tutto il territorio comunale.

Quali le posizioni delle forze politiche su queste questioni? I partiti che compongono l'esecutivo — d'accordo è anche il rappresentante liberale presente in Consiglio —, dando per scontata la perdita di efficacia del Piano fra nove mesi, intendono mettere in essere tutta una serie di varianti al Piano del '54 si da recuperare alcune scelte contenute nel nuovo. Una strada impervia, ricca di complicazioni, come si vede, che apre una discussione, (che potrebbe rivelarsi alla fine ingovernabile), attorno ad interessi particolari dei proprietari di aree edificabili. Chiara è la posizione del nostro partito su questo punto: si tratta di accelerare i tempi dell'approvazione del P.R.G. adottati nel '74, mobilitando se è necessasrio gli stessi uffici della regione attraverso un incontro specifico con l'assessore regionale all'urbanistica di tutte le forze politiche democratiche per recuperare il tempo perduto per responsabilità innanzitutto della Dc.

Sull'altro importante punto della definizione di un nuovo piano di zona l'urgenza è determinata dal fatto che vi sono nella città decine di cooperative edilizie, consorzi ed Enti regolarmente finanziati che attendono di avere assegnati i suoli del Comune. Si tratta, allo stato, di circa tre miliardi che potrebbero consentire l'immediato avvio della costruzione di circa ottocento vani.

Il nostro partito, data l'urgenza della situazione, non ha escluso, fra le proposte presentate, di ricorrere, nella scelta delle aree per la localizzazione degli interventi, all'articolo 51 della legge 865. Sulla necessità di accelerare i tempi di utilizzazione dei tre miliardi pare che un certo grado di unità si è potuto raggiungere con tutte le altre forze politiche democratiche.

Giuseppe Venditto

Salerno: rinviata la riunione dei segretari di sezione

E' convocato per questa sera (ore 18) il comitato direttivo della federazione salernitana del PCI. Pertanto la prevista riunione dei segretari di sezione non si terrà.

Della nuova data di convocazione i segretari verranno, naturalmente, tempestivamente avvertiti.

Breve ricognizione nell'editoria napoletana

È DIFFICILE FARE LIBRI DI QUALITÀ MA ALLA FINE LA SI PUÒ SPUNTARE

L'esperienza della Guida — 250 titoli in 16 collane — Un « cappio al collo »: la distribuzione (ma ora si dovrebbe sciogliere) — Un progetto ambizioso: «La città parla» - Lo sviluppo del settore

Per fare una breve ricognizione dell'editoria napoletana sarebbero bastate — appena pochi anni fa — dieci o quindici righe. Quasi del tutto assente l'editoria « di qualità », gli « editori » napoletani erano, in genere, librai che in occasione delle feste o di particolari ricorrenze pubblicavano libri sulla pastasciutta o sulla pizza, su fatti ed episodi di un folklore malinteso e ridotto a vieta rievocazione di un passato mitico in cui il popolo era felice e spensierato perchè aveva il sole, il mare e i mandolini. Era, insomma (ed è, perchè il fenomeno è tutt'altro che scomparso) un'editoria decisamente minore e subculturale, dalle caratteristiche spesso reazionarie o perlomeno tendente alla conservazione di una « tradizione » che tutti sappiamo quanto male ha fatto alla città.

C'era poi, e c'è ancora, una fiorente editoria scolastica, con un giro d'affari cospicuo e sigle affermate, come quelle di Loredo, Conte, Morano, Federico e Ardia, Ferraro. E' un settore che pure meriterebbe di essere esaminato, perché di fondamentale importanza sia dal punto di vista commerciale che da quello pedagogico. Per non parlare poi dei diffusi fenomeni di sfruttamento di una mano d'opera intellettuale sottopagata e frustrata, che fa da « pendant » a un certo numero di docenti che, entrati nel « giro », realizzano, con i testi scolastici profitti cospicui. Ma oggi esiste a Napoli anche un gruppo, ristretto per la verità, di editori i cui nomi sono ormai noti a livello nazionale, e che — sia pure in mezzo a mille difficoltà — tendono sempre più a qualificare la propria « immagine » appunto a livello nazionale.

La più nota di queste case editrici è ormai la Guida, cui appunto è dedicato questo primo servizio. L'editoria è, in questo caso, un « vizio » di famiglia. Alfredo Guida era l'editore di Francesco D'Ovidio e di Gino Doria ed era famoso per la cura artigianale e l'eleganza dei suoi libri. Ebbe il coraggio di pubblicare Marx durante il fascismo e vide gli squadristi fare irruzione nella sua libreria di Port'Alba, una libreria che — lo ha ricordato di recente Giorgio Amendola — fu a lungo punto d'incontro e di riunione dell'antifascismo napoletano. I figli Mario e Geppino l'idea di riprendere a pubblicare libri l'hanno sempre avuta, da quando hanno cominciato a muoversi, a loro volta, nei vecchi locali di Port'Alba, poi sempre più rinnovati e ampliati.

« Per questo — ricorda Mario Guida — cominciammo ad organizzare conferenze e dibattiti che ebbero per la verita un successo enorme. Volevamo ristabilire una rete di collegamenti e di interessi culturali che si era andata perdendo ».

Il ritorno nelle librerie ci fu nel '68, con un ritmo via via crescente di libri pubblicati. Che oggi sono già 250, suddivisi in 16 collane. « Eppure — dice ai Guida e a Romualdo Marrone, direttore editoriale — si ha l'impressione che la vostra casa non si presenti, rispetto ad altre più o meno delle stesse dimensioni, con una fisionomia molto precisa e immediatamente riconoscibile. Come mai? ».

La risposta è lunga e articolata. Si può riassumere così. « Non avremmo potuto nemmeno cominciare (pensa a che cosa era Napoli circa dieci anni fa) se non avessimo avuto l'aiuto di autorevoli esponenti del mondo accademico come i professori Piovani, Tessitore e, successivamente, Galasso. Ovvio che, all'inizio, siamo stati soprattutto gli editori di una certa corrente dello storicismo che ha del resto piena dignità culturale ma è abbastanza avulsa dai problemi della società. Le nostre scelte si sono andate precisando con gli anni, man mano che crescevano e che, acquistando consapevolezza della nostra forza, potevamo precisare anche l'impianto ideologico delle nostre scelte.

Sono nate così le collane recenti, che tendono a un discorso più 'militante', sia per quel che riguarda l'analisi della società nel suo complesso che certe particolari discipline, come la storia o la letteratura ».

Il problema più grosso da affrontare è stato, come sempre, quello della distribuzione, che significa poi farsi accettare in un mercato dominato dai colossi come Mondadori o Rizzoli. « E' un cappio al collo degli editori piccoli e medi — dice Marrone —. Prima ci siamo affidati a Laterza, poi alla Nuova Italia. Adesso, forse, siamo alla soluzione definitiva del problema ». La Guida, infatti, insieme ad altre case che fanno parte della Lega dell'editoria democratica, ha costituito un consorzio che dovrebbe assumere il controllo di una grossa società di distribuzione.

Centralizzando i servizi, eliminando una serie di sprechi ora inevitabili questi editori dovrebbero finalmente veder garantita la propria presenza in modo uniforme in tutto il Paese (soprattutto non pagar più somme enormi ai distributori). Ma non c'è solo il problema della distribuzione. C'è anche il muro compatto di indifferenza se non di ostilità che la Guida si è trovata di fronte in questi anni nella città da parte delle istituzioni pubbliche, in particolare per quel che riguarda l'accesso al credito o certe agevolazioni che enti ed organismi hanno riservato ad iniziative deteriori del tipo di quelle citate all'inizio.

« Naturalmente — precisa Marrone — non facciamo del vittimismo, né pensiamo a forme di assistenza clientelare di cui assolutamente non sapremmo che farci. Pensiamo piuttosto ad un rapporto vivo di collaborazione e di stimolo, che la mutata situazione politica dovrebbe rendere finalmente possibile oggi. Abbiamo in programma una nuova collana, intitolata 'La città parla' che sarà dedicata appunto ai problemi della città. Vorremmo che a gestirla, e materialmente a scriverla, fossero proprio i rappresentanti più autorevoli e qualificati dei partiti democratici, cui vogliamo mettere a disposizione uno strumento di analisi e di approfondimento ».

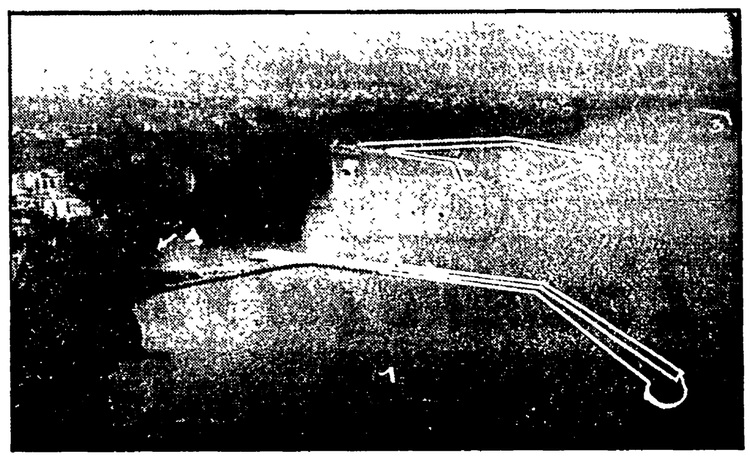
Veniamo, in questo modo, ai progetti e ai programmi per l'immediato futuro. Oltre alla collana citata, ce n'è un'altra, la Sigma (ripartita in due sezioni, di saggi e di testi) di cui già stanno per uscire i primi due volumi, di grandissimo interesse: « I segni, la storia » di Benvenuto Terracini (uno dei massimi linguisti italiani) e «Una idea di realismo» di Folco Portinari. E' poi imminente una collana diretta da Luigi Firpo e dedicata agli utopisti, che pure si annunzia come un avvenimento. Infine è prevista la ripresa di « Scuola in crisi », collana di agili monografie dedicate all'analisi dei problemi della scuola, un settore al quale la guida attribuisce una fondamentale importanza.

Felice Piemontese

● **PADRE BALDUCCI AL CENTRO CULTURALE**

Si apre al Centro culturale giovanile, in via Galdieri 66 (adiacenze Stadio Vomero) la serie delle conferenze. Domani, alle 18,30 padre Ernesto Balducci parlerà sul tema « Comunione e dissenso nella chiesa oggi »; seguirà il dibattito.

S. Agnello: progettano porti inutili



Nel 1975, ad iniziativa dell'Amministrazione comunale di Piano di Sorrento, consociata con quella di S. Agnello, è stato elaborato il progetto di un enorme porto di IV classe con funzioni turistiche, da realizzare ai piedi degli strapiombi di tufo che caratterizzano la costa settentrionale del comune di S. Agnello, con irreversibili guasti alla struttura della costa.

Non si vede del resto l'utilità di questo nuovo porto, che verrebbe ad essere il quarto nel raggio di un miglio, come si può vedere dalla foto, dove: 1) porto di Meta; 2) porto consortile piano S. Agnello; 3) porto di Sorrento; 4) opere di difesa conseguenziali dalle modificazioni del moto ondoso e delle correnti indotte dal nuovo porto di Meta; 5) porto di piano di Sorrento.

Contro l'assurdo progetto non dissimile da altri interventi contrabbandati come di pubblico interesse nella penisola, si stanno battendo l'associazione « Italia Nostra », i comunisti e le minoranze consiliari di S. Agnello. Si incontreranno nei prossimi giorni con l'assessore regionale all'Urbanistica Acocella per discutere l'intera situazione urbanistica di S. Agnello e chiedere la prossima adozione del PRG. NELLA FOTO: la dislocazione dei nuovi porti.

Dietro una denuncia anonima

Avviso di reato per Francesco Porcelli

E' accusato di peculato — Un comunicato del PSI di solidarietà con l'esponente socialista

Il consigliere regionale socialista Francesco Porcelli, già presidente dell'assemblea, ha ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria con la quale lo si avverte che si sta indagando sul suo conto per il reato di peculato. Analoga comunicazione è stata recapitata alla signora Sandra Cioffi Pezzarossa che, all'epoca in cui sarebbero avvenuti i fatti per cui la procura della Repubblica sta indagando, aveva presso la presidenza del consiglio l'incarico di curare le pubbliche relazioni.

Nella serata di ieri la Federazioni provinciale del partito socialista ha diffuso il comunicato che qui di seguito riportiamo:

« In merito alle notizie di stampa riguardanti l'avvovato Francesco Porcelli, consigliere regionale, già presidente dell'assemblea, la Federazione provinciale del PSI precisa che la comunicazione giudiziaria è stata originata da uno scritto anonimo nel quale sono contenute accuse del tutto generiche sulle spese sostenute dal consiglio regionale per l'organizzazione della « Conferenza delle regioni per il Mezzogiorno », svoltasi nel marzo del '75.

« La Federazione provinciale del PSI conferma la piena stima e solidarietà al compagno Porcelli che, nel caso specifico, si è attenuto scrupolosamente alle norme ed alle procedure in vigore e manifesta il fermo convincimento che il magistrato competente vorrà fare piena giustizia sui fatti e giungere ad una conclusione dell'indagine il più sollecitamente possibile.

« Il PSI di fronte alla specu'azione politica attuata da una parte della stampa ritiene doveroso, nella più ampia riaffermazione della libertà di stampa e dell'autonomia della magistratura, esprimere le più vive riserve per il fatto che una denuncia anonima e generica possa di per sé sola determinare l'invio di una comunicazione giudiziaria ed il conseguente inizio di una campagna scandalistica nei confronti di persone investite di mandato politico ».

Pur nel rispetto dell'autonomia della magistratura non possiamo fare a meno di rilevare come alla Procura della Repubblica si proceda secondo il criterio dei due pesi e delle due misure. Ci riferiamo alla vicenda della tenuta di Varcaturа di proprietà della amministrazione provinciale e praticamente distrutta da una gestione privata affidata dalla giunta presieduta da Antonio Gava a una società in cui è presente tale Giannini, un nome che compare spesso in vicende finanziarie che hanno per protagonisti Antonio Gava e i suoi parenti e amici.

Ebbene per questa storia lo attuale presidente dell'amministrazione provinciale, il socialista Iacono, e l'assessore all'agricoltura, il compagno Stellato, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica che, senza neppure procedere all'interrogatorio dei firmatari dell'esposto (una denuncia non generica e vaga, ma circostanziata, documentata e firmata), lo ha inviato al giudice istruttore richiedendone l'archiviazione.

Molti dei bambini di Aversa

Prima a scuola poi a lavorare

I compensi variano dalle 600 alle 900 lire Molti svolgono un lavoro « da grandi »

« Ho visto arrivare nel mio studio dei bambini di 10-12 anni che avevano gli occhi gonfi, — ha dichiarato il dottor Guido Di Martino, un giovane oculista che da un paio d'anni opera ad Aversa — *ed io non riuscivo a capire la causa di queste irritazioni. Ho condotto una piccola inchiesta ed ho constatato che la maggior parte dei bambini che arrivano da me con gli occhi gonfi, lavora con i collanti nei piccoli laboratori artigianali dei calzaturieri di Aversa ».*

Il lavoro « nero » ad Aversa è una piaga enorme: bambini e bambine lavorano ad incollare tomaie, a cucire scarpe, a rifinirle, addirittura qualcuno, più bravo, come ammette lui stesso con orgoglio, lavora alla macchina che rende lucide le scarpe. Il lavoro, a domicilio, o nel laboratorio di un artigiano dura dalle 3 alle 6 ore al giorno, ma i compensi settimanali non vanno oltre le 1000 lire.

Nei quartierie popolari, oltre il 60 per cento dei bambini che frequentano le ultime classi elementari lavorano: in una quinta classe elementare del popolare quartiere di Savignano lavorano 15 scolari su 22 (pari al 68 per cento) mentre in un'altra lavorano 14 su 23.

Assunta, una bambina di 10 anni, quinta elementare, ci ha parlato del suo lavoro: *« Dopo la scuola vado dalla filettatrice (o la maestra come la chiamano qui), con Maria. Incolliamo le varie parti della tomaia fra loro con la colla speciale e guadagniamo 700 lire alla settimana, io, 600 Maria ».* Assunta guadagna poco perché, per sua ammissione non è *« molto brava e spreco molta colla, ma quando avrò imparato prenderò 1500 lire la settimana ».*

Nicola, nella massa dei suoi amichetti che lavora, è un privilegiato. Guadagna, infatti, 9.000 lire la settimana; lavora sette ore al giorno e svolge un lavoro da grandi: *« Sto alla macchina* — confessa orgoglioso Nicola — *che lucida le macchine. E' un lavoro che, quando lo avrò imparato bene, mi farà vivere anche da grande ».* Nicola ha 12 anni e frequenta la quinta classe elementare, è stato bocciato per tre volte, perché il lavoro, dalle 13,30 alle 20,30, non gli permetteva di studiare. *« Adesso ho trovato una "signorina" molto comprensiva con me* — confessa timidamente Nicola — *non mi assegna compiti a casa e posso lavorare. Studio in classe ed ho imparato, e bene, a svolgere, anche, i temi di italiano. Spero che quest'anno sarà promosso, così non avrò più il problema della scuola ».*

In questi giorni i carabinieri stanno svolgendo una indagine sul lavoro nero, per accertarne l'entità, ma i cittadini sperano che non si insabbi, sarebbe oltremodo grave. Anche se con il lavoro nero l'industria calzaturiera aversana, (con la sua polverizzazione ha 2500 addetti) riesce a contenere i costi, non è detto che si debbano sfruttare donne, bambini e bambini, per innalzare i ricavi di persone con pochi scrupoli, come i mediatori che innalzano artificiosamente i prezzi delle calzature sfruttando piccoli industriali, artigiani

Per verificare la consistenza del lavoro nero ad Aversa, non è necessario andare — comunque — nei laboratori degli artigiani, basta girare per le strade più popolari della città.

« Non rendersi conto di questa realtà — afferma Paolo D'Amore un universitario che si è interessato al problema — *vuol dire avere delle fette di prosciutto davanti agli occhi ».*

Vito Faenza

La rapinano ma il padre non sente nulla

Anna De Simone ha aperto la porta e si è trovata di fronte due individui che l'hanno rapinata di oggetti d'oro e d'argento ricevuti in eredità. E' avvenuto a Portici ieri mattina.

Intorno alle 11 e 15 la De Simone, che vive insieme al padre Francesco di 94 anni, era sulla terrazza della propria abitazione, quando ha visto entrare nel palazzo due individui, ma non ci ha fatto caso. Poco dopo ha sentito che bussavano alla porta. Erano i due entrati poco prima nel palazzo, i quali, con il viso coperto, l'hanno imbavagliata e, dopo averla trascinata in una camera, l'hanno immobilizzata al letto con un filo elettrico strappato ad un lume che era sul comodino.

Presa una valigia dall'armadio, l'hanno riempita con gli oggetti preziosi (che la vittima aveva in consegna, perché avrebe dovuto dividerli con altri parenti nei prossimi giorni) e si sono dati alla fuga. Tutto questo avveniva senza che il padre della De Simone, che era nella propria stanza a riposare, si accorgesse di nulla.

La vittima, dopo un po' riusciva a liberarsi e dava l'allarme, ma ormai i malfattori si erano dileguati.

IL PARTITO

RIUNIONI DEI CD DELLE SEZIONI SU: « TESSERAMENTO E INIZIATIVA POLITICA DEL PARTITO »

A Fuorigrotta alle 19 per le sezioni della zona flegrea; al Vomero alle 19 per le sezioni del Vomero; ad Avvocata alle 19 per le sezioni della zona centro; a Stella alle 19 per le sezioni della zona Stella-S. Carlo Arena.

ASSEMBLEE

A Volla alle 19 attivo sul tesseramento; ad Arpino alle 19 comitato direttivo per il lancio del tesseramento; a Grumo Nevano alle 19 riunione sulla situazione amministrativa con Demata; ai Camaldoli alle 20 assemblea sulla politica dell'intesa; a Nola riunione dei consiglieri comunali della zona; Centro operativo alle 20 riunione sul piano di lavoro con Impegno e Cossu.

MERCOLEDI' 27 IN FEDERAZIONE

Alle 18,30 attivo universitari su « La battaglia per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione » con Bassolino.

taccuino culturale

Musica

CONCERTO CARACCIOLO-FERRARESI AL SAN CARLO

E' stato un vero peccato che per un rinvio di ventiquattro ore e per un equivoco sorto tra gli abbonati dei due turni, un pubblico assai più folto, come del resto si prevedeva, non abbia assistito al concerto che sabato ha avuto per protagonisti al San Carlo, Franco Caracciolo ed Aldo Ferraresi.

Direttore e violinista hanno fatto a gara nel darci una serata di musica tra le più riuscite della stagione: il primo, con le risorse d'un'arte direttoriale limpidissima, capace di mettere ordine anche nelle partiture più complesse e di difficile lettura, il secondo con la vitalità d'un violinismo che non teme il tempo, con il fascino intatto d'un suono tra i più belli ed espressivi che ci è capitato di ascoltare in tanti anni.

Nel riferirci ancora a Franco Caracciolo, aggiungiamo che le doti del direttore non si limitano ad un rigore formale puro e semplice, ma si arricchiscono d'una cifra espressiva che ha valore di stile, è dominio in senso globale della pagina musicale in tutte le sue componenti. Esemplari a riguardo l'esecuzione della **Ouverture dall'Ifigenia in Aulide** di Gluck e quella della **Prima sinfonia in do minore op. 68** di Brahms riproposta da Caracciolo in una delle migliori edizioni da noi ascoltate.

Di Ferraresi diremo ancora che come sempre ci ha colpiti, nell'eseguire il **Concerto in re di Paganini**, per la capacità, soprattutto di saper cogliere, come pochissimi altri il precipuo carattere del violinismo paganiano in cui la stessa componente virtuosistica non è un meccanismo fino a se stesso, ma si accende d'un vitalismo gioioso, esprime la grazia irripetibile d'un certo romanticismo ancora felicemente legato al Settecento.

S. F.

PICCOLA PUBBLICITA'

26) OFFERTE IMPIEGO-LAVORO

A.A. CERCASI venditore componenti elettrici per automazione. Richiedesi esperienza vendita conoscenza elettrotecnica elettronica industriale, zona lavoro Campania. Offresi auto in dotazione, fisso mensile adeguato reali capacità, nota spese pie' di lista, provvigioni sul fatturato. Scrivere, telefonare Elettrocontrolli via del Borgo 139 Bologna - Telefono 051/220.581.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

TEATRO

- « Natale in casa Cupiello » (S. Ferdinando)
- « ...Le compagnie » (Sancarluccio)

CINEMA

- « Mister Klein » (Plaza, Acanto, Adriano)
- « Barry Lindon » (Embassy)
- « Invito a cena con delitto » (Filangieri)
- « Brutti, sporchi e cattivi » (Maximum)
- « Paper moon » (Ital-Napoli)
- « Occupazioni occasionali di una schiava » (No)
- « L'ultimo spettacolo » (Spoot)
- « Il lungo addio » (Altro)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848) (Riposo)

DUEMILA (Tel. 294.074) Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiata: *« 'O figlio d' 'o boss ».*

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000) Questa sera alle ore 22 l'E.T.C. presenta Leopoldo Mastelloni in: « ... Le compagnie ». Regia di Gerardo D'Andrea.

SAN FERDINANDO E. T. I. (Telefono 444.500) Stasera alle ore 21,15, il Teatro di Eduardo pres.: « Natale in casa Cupiello », di Eduardo De Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426) Spettacolo di Strip-tease

POLITEAMA (Tel. 401.643) Domani alle ore 21,15, Ornella Vanoni in « Amori miei », di J. Fiastri.

CIRCOLI ARCI

ARCI RIONE ALTO (3a traversa Mariano Semmola) (Riposo)

CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.za Attore Vitale) Aperto tutto le sera dalle ore 18 alle ore 23.

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196) Aperto tutti i giorni dalle ore 20 alle 24.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano) (Riposo)

CINECLUB EUCALIPTUS - CENTRO COMUNICAZIONI CULTURALI (Via Cardano 26 - Portici) (Riposo)

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Alle ore 18, 20, 22: « Il lungo addio », di Robert Altman.

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046) Alle ore 15,30, 18,40, 22: « Barry Lyndon ».

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114) Brutti, sporchi e cattivi

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371) Alle ore 17 - 22,30 (prima assoluta): Occupazioni occasionali di una schiava, di Alexander Kluge.

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410) Per il ciclo incontri con la fantascienza: « La cronaca di Hellstrom ». Regia di Walon Green.

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5 al Vomero) Alle ore 18,30, 20,30, 22,30: « L'ultimo spettacolo », di P. Bogdanovik.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 Stadio Collana - Tel. 377.057) Lo sparviero, con J.P. Belmondo G

ACACIA (Via Tarantino, 12 Telefono 370.871) Bordella, con C. De Sica 5A (VM 14)

ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Tutti gli uomini del presidente

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128) Il pressegio, con G. Peck DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731) Tutti possono arricchire, tranne i poveri, con E. Montesano - C

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) La pattuglia del Doberman al servizio della legge, con J. Brolin - A

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) L'eredità Ferramonti, con D. Sanda - DR (VM 18)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) L'eredità Ferramonti, con D. Sanda - DR (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) L'innocente, con G. Giannini DR (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Lo sparviero, con J.P. Belmondo G

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Eva nera (Black Cobra)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Invito a cena con delitto, con A. Quinness - 5A

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Con la rabbia agli occhi

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) La pattuglia del Doberman al servizio della legge, con J. Brolin - A

ROXY (Via Tarsia T. 343.149) Diabolicamente Letizia

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) Bordella

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) La rivincita di Bruce Lee

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) Mister Klein, con A. Delon DR

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005) Mister Klein, con A. Delon DR

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel 616.303) L'ultima donna, con G. Depardieu - DR (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Liberi, armati e pericolosi, con T. Milian - DR (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel 224.764) Velluto nero, con L. Gemser DR (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Nina, con L. Minnelli - S

BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377.109) Hugo l'ippopotamo

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444 800) Chiuso per cambio gestione

DIANA (Via Luca Giordano Telefono 377.527) Venga a fare il soldato da noi, con Franchi Ingrassia - C

EDEN (Via G. Santelice Telefono 322.774) Nuda dietro la siepe, con S. Kristel - S (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Il trucido e lo sbirro, con T. Milian - C (VM 14)

GLORIA (Via Arenaccia, 151 Telefono 291.309) Sala A - Tommy Gibbs criminale per giustizia
Sala B - I misteriani - A

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel. 759.02.43) Ai confini della realtà, con K. Sasaki - A

MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324.893) Velluto nero, con L. Gemser DR (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370.519) Mister Klein, con A. Delon - DR

ROYAL (Via Roma, 353 Telefono 403.588) Giovannino, con C. De Sica S (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 Telefono 680.266) Assassinio al sole

AMERICA (San Martino Telefono 248.982) Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman - DR (VM 18)

AGNANO (Tel. 685.444) (Riposo)

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343.722) Savana violenta - DO (VM 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) L'ingenua, con I. Staller C (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 33 Telefono 619.280) Il trucido e lo sbirro, con T. Milian - C (VM 14)

A - 3 (Via Vittorio Veneto - Mano - Tel. 740.60.48) Lo squalo, con R. Scheider - A

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) Texas Addio, con F. Nero - A

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) Savana violenta - DO (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) Stupro, con M. Hemingway DR (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330, Tel. 200.441) Il settimo viaggio di Simbad, con K. Mathews - A

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334) Africa erotica, con L. Casey C (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro Tel. 321.339) Il medico della mutua, con A. Sordi - SA

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444) Paper moon, con R. O'Neal - S

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760.17.12) Sfida sul fondo, con F. Stafford - A

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel. 310.062) Il giorno più lungo di Scotland Yard, con R. Steiger - G

POSILLIPO (V. Posillipo, 39 - Telefono 769 47.41) Detective Harper: acqua alla gola, con P. Newman - DR

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 Tel 616.925) Seduzione coniugale

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32) (Riposo)

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269) (Non pervenuto)

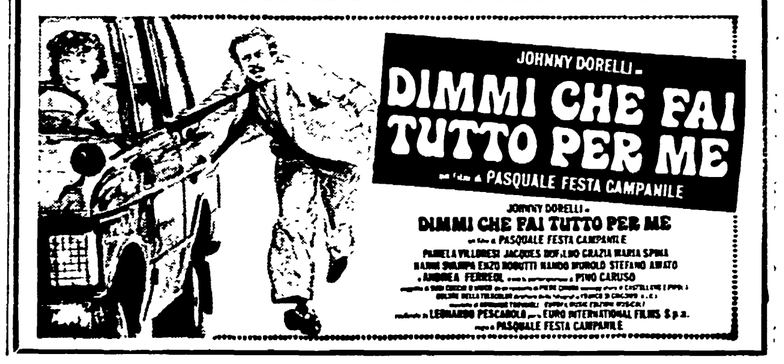
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760 17.10) Lingua d'argento, con C. Villani - S (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) Il mio nome è scopone e faccio sempre cappotto

VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Telefono 377.937) Cipolla Colt, con F. Nero - C

TELENAPOLI

20,00 Telenapoli oggi: Al cinema con noi
20,15 Film: « La pecora nera del signor ministro »
21,30 Telenotizie
22,00 Telenotizie sport
22,30 Film: « L'ultima preda del vampiro »

DA GIOVEDI' 28 OTTOBRE AL FIAMMA

IL FILM-DIVERTIMENTO DELL'ANNO